



Il Presidente della Regione

Prot. n. RA/ 0029026/16/050001001

L'Aquila 2.9.2016

Trasmessa a mezzo E-MAIL

La presente comunicazione sostituisce
la trasmissione cartacea, ai sensi
dell'art. 47 del D.Lgs. n.82/2005

Alle Amministrazioni Comunali Abruzzesi
Alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila,
Teramo, Pescara e Chieti
Alle Università degli Studi di L'Aquila, Teramo e
Chieti-Pescara
Alle ASL della regione Abruzzo
All' Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
p.c. Agli Uffici Territoriali del Governo Prefetture-area
Protezione Civile

Loro sedi

**Oggetto: Sisma centro Italia del 24 agosto 2016. Nota del Dipartimento della Protezione Civile
prot. DIP/TERAG16/0042721 del 26.08.2016.**

In riferimento all'evento sismico che ha colpito la zona del reatino e coinvolto diversi comuni abruzzesi, ed alla nota del Dipartimento della Protezione Civile in oggetto (disponibile all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/protezionecivile), con la presente si pone l'attenzione sulla necessità di attuare quanto prima il necessario cambio culturale, passando da un approccio emergenziale ad uno di prevenzione.

Tra le azioni individuate dal DPC, rilevante importanza riveste l'attuazione dei programmi e degli interventi di riduzione del rischio sismico, con particolare attenzione agli edifici strategici ai fini di protezione civile e rilevanti come ad esempio le scuole.

La Regione è impegnata in un'azione di progressivo conseguimento delle risorse ulteriori occorrenti, utilizzando al riguardo tutte le sedi istituzionali di cui è partecipe.

Va da se che gli uffici regionali competenti sono a disposizione per ogni forma di support tecnico-amministrativo.

Da non sottovalutare sono le misure di prevenzione "non strutturale" riferite alla verifica periodica dei Piani di Emergenza Comunali con l'aggiornamento delle procedure di gestione delle emergenze anche effettuando esercitazioni e simulazioni nonché sensibilizzando la popolazione mediante idonee campagne di informazione sulla conoscenza del rischio, sull'auto protezione e sui modi comportamentali da tenere durante un evento sismico e più in generale durante un qualsiasi evento calamitoso.

Quanto sopra anche in esito agli incontri chiarificatori tenutisi con il DPC nei giorni scorsi e in considerazione che lo sciami sismico non è concluso e che le informazioni al momento disponibili indicano che i segmenti di faglia (come riportato sul verbale della Commissione Grandi Rischi) contigui alla faglia che ha generato il sisma di Amatrice hanno il potenziale di produrre terremoti di magnitudo da 6 a 7. In ogni caso, come riportato nella citata nota del DPC, "l'attenzione per queste zone non è da intendersi come una previsione deterministica: è ben noto, infatti, come dal punto di vista delle azioni di protezione civile ciò non sia possibile per i terremoti".

Cordiali saluti.


IL PRESIDENTE
dott. Luciano D'Alfonso